

Dopo le indagini dei Carabinieri di Sant'Andrea Jonio

Sversamento di acque reflue

Adesso scattano due denunce

Getto pericoloso di cose in area soggetta a speciale protezione dall'autorità

SANT'ANDREA JONIO

Due denunce per getto pericoloso di cose in area sottoposta a speciale protezione dall'autorità. Hanno portato a questo provvedimento le verifiche dei Carabinieri sullo sversamento di acque reflue da una delle stazioni di sollevamento che attraversano il territorio di Sant'Andrea Jonio e convogliano le fogne nel depuratore consortile di Isca: la denuncia è scattata nei confronti dei rappresentanti della ditta che si occupa della manutenzione dell'impianto consortile.

Il malfunzionamento della stazione n. 15, segnalato nei giorni scorsi su queste colonne, aveva portato alla formazione di una vasta pozza di acque reflue in località Taverna, nella zona più a sud del lungomare di Sant'Andrea ed a ridosso di uno stabilimento balneare e dell'in-

gresso di un villaggio turistico.

In un primo momento si era pensato che il problema fosse da collegare al nubifragio che a gennaio si era abbattuto sul territorio. Ma, a distanza di settimane, il problema ha continuato a manifestarsi, spingendo quindi i Carabinieri ad approfondire la situazione. Gli accertamenti dell'Arma si sono svolti in due tempi: prima sono intervenuti i militari della stazione, poi è toccato ai colleghi del Nucleo operativo ecologico ap-



Pozza di acque reflue a Sant'Andrea.
I Carabinieri denunciano due persone

profondire il problema, che è andato a verificarsi su un'area demaniale marittima, dunque sottoposta a particolari vincoli. Al di là delle due denunce, le indagini stanno andando avanti per verificare la presenza di eventuali altre responsabilità.

Nel frattempo, l'impianto della stazione di sollevamento è stato comunque sistemato: è infatti di qualche giorno fa la determinazione dell'Unione dei comuni del Versante Ionico con la quale è stato dato l'incarico, alla stessa ditta che si occupa della manutenzione del depuratore, per l'ammodernamento della cabina n. 15. Nella stessa determinazione, il responsabile del settore Sviluppo del territorio, Vincenzo Codispoti, ha ricostruito in modo dettagliato la situazione, evidenziando che la segnalazione sulle condizioni della stazione di sollevamento era stata compiuta dalla ditta appaltatrice a gennaio e sottolineando come ancora non siano stati ricevuti i fondi regionali. ◀ (fr.ra.)